

Decreto per la semplificazione

Mercati e manovra, ecco alcune misure

Varato oggi (27 gennaio 2012) dal Governo il decreto sulla semplificazione e lo sviluppo che abroga 330 leggi. Con le nuove regole si potranno fare molti più documenti on-line, le anagrafi si conetteranno tra di loro e i documenti avranno effetti immediati. Tra le semplificazioni, presentiamo le misure sui rapporti con la pubblica amministrazione, quella sul codice della strada e sui servizi.

RAPPORTI CON LA PA Pratiche in tempi certi

Per contrastare il fenomeno dello sfioramento sui tempi di chiusura di una procedura viene individuato in ogni amministrazione un responsabile. Per lui scattano sanzioni disciplinari e contabili. Cittadini e imprese potranno rivolgersi a questa figura, in caso di tempi non rispettati, per fissare un nuovo termine dimezzato. La norma è subito operativa.

CODICE DELLA STRADA Bollino blu insieme alla revisione

Niente più obbligo annuale per il bollino blu. Da quest'anno il controllo obbligatorio dei dispositivi di combustione e scarico degli autoveicoli e dei motoveicoli, ove previsto, dovrà essere effettuato esclusivamente al momento della revisione obbligatoria periodica del mezzo: i primi quattro anni ed i seguenti due per le auto. La misura è subito operativa.

SERVIZI Apertura panifici no stop e sportelli per turisti

Abolita la chiusura festiva obbligatoria per le panetterie. Snellimento dei controlli per pubblici esercizi, locali da ballo e circoli privati. Attività semplificata per gli ambulanti. Avvio degli sportelli del turista decentrati. L'abolizione delle chiusure domenicali delle panetterie e la misura sui controlli sui pubblici esercizi partono subito con il decreto approvato. Per gli sportelli del turista si attende un provvedimento ad hoc.

GIORNATA DELLA MEMORIA. Il messaggio dei vertici di Confartigianato

L'impegno dell'Associazione nella difesa dei diritti dell'individuo

"I valori del lavoro, della persona, della creatività sono un antidoto alla cultura della violenza e dell'intolleranza". Questo il messaggio che il presidente Stefano Signori e il segretario Andrea De Simone (nella foto) vogliono dare in occasione della celebrazione del "Giorno della memoria", in ricordo della liberazione dei sopravvissuti del campo di sterminio nazista di Auschwitz, avvenuta il 27 gennaio del 1945, e in onore delle vittime della Shoah. I vertici provinciali della Confederazione vogliono testimoniare "l'impegno di Confartigianato per difendere i diritti dell'individuo e per promuovere i valori della solidarietà e della coesione sociale attraverso il lavoro, strumento di maturazione personale e di progresso civile". "I valori della pace, della tolleranza, della libertà, del rispetto delle diverse

fedeli e culture – sottolinea De Simone – sono patrimonio antico dell'artigianato e pratica quotidiana dei nostri imprenditori. L'impresa e il sistema economico non sono e non devono essere considerati luoghi astratti ed estranei al resto della società. Al contrario, ritengo che proprio una visione spesso riduttiva del ruolo dell'impresa sia all'origine di gran parte del disagio che investe la nostra società e della fragilità delle nuove generazioni". Il presidente Signori vuole ribadire, infine, che gli sforzi della Confederazione "saranno sempre volti a proporre i valori del lavoro, della persona, del 'saper fare', della creatività, del dialogo, come utile pedagogia soprattutto nei confronti dei più giovani e come antidoto a scelte che sconfinano troppo spesso nella violenza e nella devianza".



Regolamenti europei e sistemi di gestione per la qualità

Nuove regole per i rottami metallici

Dal 9 ottobre scorso sono entrati in vigore i criteri stabiliti dal Regolamento 333/2011/UE relativo al trattamento dei rottami ferrosi e loro riutilizzo. I rottami di ferro, acciaio, alluminio e leghe possono non essere più considerati rifiuti (con le conseguenze gestionali che ne derivano: registri, formulari, SISTRI) e possono essere considerati e trattati come residui di lavorazione a patto che siano scrupolosamente osservate corrette procedure di riciclo e recupero.

I soggetti interessati a questo regolamento sono tutti i produttori di rifiuti metallici di ferro, acciaio e alluminio che decidono volontariamente di gestire tali rifiuti come materia prima seconda, cioè decidono di rivenderli a sog-

getti che esercitano una attività di recupero e per tali motivi in possesso di preventiva autorizzazione per poi rivenderli a fonderie o acciaierie.

Per rispettare i requisiti richiesti dal Regolamento e beneficiare delle semplificazioni, le aziende interessate dovranno adottare un sistema di gestione per la qualità secondo i criteri stabiliti dal Regolamento stesso. La conformità del sistema deve essere, inoltre, attestata con cadenza triennale da un organismo preposto o riconosciuto.

Confartigianato imprese di Viterbo, per rispondere alle esigenze di tutti gli interessati, ha attivato un servizio specifico che permette di implementare un sistema di gestione atto a dimostrare la conformità ai criteri del Regolamento 333/2011/UE.



Rubriche

BAKEK@, ecco le offerte di lavoro

Come annunciato nell'uscita di Conf@news dello scorso 13 gennaio, BAKEK@ è uno spazio interamente dedicato agli annunci, alle domande e alle offerte di lavoro, una sorta di muro virtuale in cui inserire avvisi o reperire delle informazioni. Un servizio gratuito che viene offerto ai nostri associati, ai loro collaboratori e familiari.

Ogni annuncio inserito resterà in BAKEK@ per un periodo di tre mesi. Dopodiché chi vorrà continuare a vedere pubblicata la propria richiesta dovrà

inviare un ulteriore messaggio, nel caso in cui la richiesta non venisse rinnovata, verrà cancellata automaticamente.

Vi invitiamo quindi a contattare i nostri uffici per avere l'opportunità di inserire nello spazio Bakek@ un annuncio relativo a domanda/offerta di lavoro, vendita di strumenti da lavoro, capannoni, mezzi di trasporto e simili.

Per maggiori informazioni contattare i nostri uffici al nr. 0761.33791 - E-mail: info@confartigianato.vt.it

Offerte di lavoro

- 1 operaio generico - Sede lavoro: Montalto di Castro;
- 1 apprendista aiuto barista - Sede lavoro: Nepi;
- 2 idraulici - Sede lavoro Tarquinia;
- 1 estetista abilitata - Sede lavoro: Tarquinia;
- 1 apprendista marmista - Sede lavoro: Tarquinia;
- 1 agente immobiliare professionista - Sede Lavoro: Viterbo.



Conf@News

La newsletter per gli Artigiani e le piccole e medie Imprese di Viterbo

Proprietario ed editore:

Confartigianato imprese di Viterbo

Via I. Garbini, 29/G
01100 - Viterbo

Tel. 0761.33791

Fax 0761.337920

E-mail:

newsletter@confartigianato.vt.it

Web:

www.confartigianato.vt.it

Direttore Responsabile:

Yuri Gori

Registro Stampa

del Tribunale di Viterbo

Nr. 6/11 del 18.04.2011

Sostanze e miscele pericolose

Regolamento CPL, che cos'è?

Il nuovo Regolamento Europeo per C.L.P. (Classification, Labeling and Packaging) detta le nuove regole per la classificazione, l'imballaggio e l'etichettatura dai prodotti chimici (sostanze e miscele pericolose).

Il regolamento CLP ha apportato alcune novità significative rispetto al precedente sistema normativo sulle sostanze e preparati pericolosi (DSP e DPP) che riguardano innanzitutto la terminologia già utilizzata: il CLP, infatti, fa riferimento a miscele invece che a preparati, a classi di pericolo anziché a categorie di pericolo, e le classi di pericolo sono a loro volta suddivisi in categorie che specificano la gravità del pericolo.

Il CLP definisce la nuova figura del fornitore come "ogni fabbricante, importatore, utilizzatore a valle o distributore che immette sul mercato una sostanza, in quanto tale o in quanto componente di una miscela, o una miscela".

Il formulatore è considerato un utilizzatore a valle, non un produttore.

Per quanto riguarda l'etichettatura, il simbolo di pericolo della precedente normativa europea, un quadrato aran-



cione con il simbolo corrispondente al pericolo nero, è sostituito dal pittogramma che è rappresentato da un rombo con fondo bianco e bordo rosso e simbolo in nero.

Le frasi di rischio R sono sostituite dalle indicazioni di pericolo, Hazard Statements, indicate con la lettera H seguita da numeri a tre cifre e le frasi di sicurezza S sono sostituite dai consigli di prudenza, Precautionary Statements, rappresentati dalla lettera P e da un codice a tre cifre (suddivisi in quattro tipologie: prevenzione, reazione, conservazione e smaltimento).

Tempi di applicazione

Il regolamento 286/2011, in vigore dal 20 gennaio 2009, potrà essere applicato in via facoltativa alle sostanze prima del 1° dicembre 2012 ed alle miscele prima del 1° giugno 2015, date in cui esso diventerà obbligatorio.

E' previsto anche un periodo transitorio:

- Le sostanze classificate, etichettate e imballate secondo il CPL ed immesse sul mercato prima del 1° dicembre 2012 non devono essere rietichettate e reimmesse in conformità al 2° ATP CLP fino al 1° dicembre 2014;
- Le miscele classificate, etichettate e



imballate in conformità alla direttiva 1999/45/CE o al CLP e immesse sul mercato prima del 1° giugno 2015 non devono essere rietichettate e reimballate in conformità al 2° ATP CLP fino al 1° giugno 2017.

Si fa notare che il 27 ottobre 2011 è stato emanato il Decreto Legislativo 186 relativo alla disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del regolamento (CE) 1272-2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio di sostanze e miscele.

Cosa devono fare le imprese?

La transizione delle direttive DSP/DPP al regolamento CLP prevede e richiede di programmare ed intraprendere azioni utili a comprendere il regolamento stesso e le sue applicazioni.

Le imprese devono:

- Creare un inventario aziendale delle proprie sostanze e miscele (comprese le sostanze contenute in miscela) indicando: fornitori, clienti e modo di utilizzo;
- Valutare la necessità di una formazione professionale del personale tecnico e normativo adeguato nella propria impresa.



Attrezzature di lavoro

Differito di 120 giorni l'obbligo dei datori di lavoro

Per effetto di un recente Decreto ministeriale (Lavoro, di concerto con Salute e Sviluppo Economico) è stato **differito di 120 giorni l'obbligo del datore di lavoro di assoggettare a verifica periodica le attrezzature di lavoro** (art. 71, comma 11, decreto legislativo n. 81/2008).

Il nuovo termine di decorrenza dell'obbligo è quindi **fissato al 29 maggio 2012**.

Apprendistato

Attivazione contratti nel Lazio

Nel corso della “Giornata del nuovo apprendistato”, che ha avuto luogo lo scorso 24 gennaio, sono stati presentati i nuovi progetti della Regione Lazio mirati a sostenere l’attivazione di contratti di [apprendistato](#) nelle imprese del territorio. Un piano dettagliato mirato a far fronte alla disoccupazione giovanile mettendo a disposizione delle aziende fondi fino a 35 milioni di euro.

Il nuovo Testo Unico dell’Apprendistato introduce diverse novità che riguardano questa tipologia contrattuale, sostenuta dalla Giunta Regionale attraverso lo stanziamento di incentivi alle imprese derivanti da fondi nazionali, regionali ed europei. La [Regione Lazio](#) si impegna infatti a finanziare la formazione di nuove risorse umane introdotte come apprendisti e consentirà ai datori di lavoro di usufruire di una piattaforma telematica per gestire il

percorso formativo.

Le iniziative presentate durante il convegno sono tre:

1. favorire l’apprendistato nel settore del **turismo** attraverso un accordo con il Ministero dell’Istruzione e il Ministero del Lavoro;

2. avviare una mappatura dei **mestieri introvabili** nel territorio regionale per agevolare la formazione di nuova forza lavoro (progetto realizzato d’intesa con Confartigianato);

istituire una convenzione con le **Università del Lazio** per sostenere l’apprendistato di alta formazione nelle aziende regionali.

Si è anche parlato di nuove agevolazioni dirette agli **apprendisti con disabilità**, finalizzate a promuovere l’inserimento nel mondo del lavoro.

Per sostenere queste iniziative, è stato attivato un sito internet, interamente dedicato agli apprendisti (www.apprendistato.regione.lazio.it).

Summer Fancy Food di Washington

Scadono il 31 gennaio 2012 i termini per la domanda di ammissione alla prossima edizione della Fiera agroalimentare Fancy Food, in programma, no a Washington dal 17 al 19 giugno 2012.

Unioncamere Lazio in collaborazione con la Camera di Commercio di Roma, nell’ambito del programma di attività promozionale 2012, promuove la partecipazione di una collettiva di imprese laziali alla prossima edizione del Summer Fancy Food. Considerata la sempre più accentuata attenzione dei consumatori americani nei confronti dei prodotti agroalimentari italiani, la partecipazione italiana alla fiera è di fondamentale importanza ed ha come obiettivo principale quello di consolidare le nostre posizioni sul mercato USA. Per avere ulteriori informazioni è possibile rivolgersi a Sviluppo Lazio s.p.a. o presso gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo al nr. 0761.33791 o all’indirizzo info@confartigianato.vt.it

Rifiuti

MUD: prorogato al 30 aprile 2012 il termine di presentazione del Modello

E' stato prorogato al 30 aprile 2012 il termine per la presentazione del Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD).

Sulla Gazzetta Ufficiale del 23 dicembre 2011 è stato infatti pubblicato il DM 12 novembre 2011. Non vi sono modifiche a livello di modulistica, che rimane la stessa rispetto allo scorso anno.

Gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo sono a disposizione per ulteriori informazioni e chiarimenti ai nr. 0761.33791/42.



Appuntamenti

Incoming di buyer internazionali settore aerospazio

Sviluppo Lazio e Unioncamere Lazio stanno organizzando l'accoglienza di una delegazione internazionale di *buyers* interessati ad acquisire produzioni e tecnologie per il settore Aerospazio e Difesa in programma per l'autunno 2012, in un periodo compatibile con gli appuntamenti fieristici del settore. Il progetto, realizzato nell'ambito delle attività regionali a sostegno dell'internazionalizzazione delle PMI del Lazio, si inserisce in un'iniziativa più complessa che ha visto la partecipazione in collettiva di un gruppo di imprese del settore all'International

Paris Air Show, coordinata da Unioncamere Lazio.

In particolare l'azione di *incoming* prevede il coinvolgimento di una selezionata delegazione di operatori stranieri, individuati in collaborazione con le imprese che aderiranno al progetto. I rappresentanti internazionali incontreranno le piccole e medie imprese laziali in occasione di workshop tecnici e durante incontri di business bilaterali.

Le aziende interessate a prendere parte all'iniziativa devono manifestare il proprio interesse entro il prossimo 7 febbraio inviando la scheda di adesione a Sviluppo Lazio Spa.

"Degustando la Pasqua" Al via la seconda edizione della rassegna Enogastronomica e di artigianato artistico

In programma dal 30 marzo al 1 aprile 2012 presso il Centro Commerciale Tuscia di Viterbo (Ipercoop) la II edizione della rassegna enogastronomica e di artigianato artistico "Degustando la Pasqua". L'evento, organizzato da Confartigianato imprese di Viterbo con il patrocinio di Provincia, Comune e Camera di Commercio di Viterbo è interamente dedicato alla promozione e alla valorizzazione dei prodotti artigianali della Tuscia viterbese. Previste degustazioni ed esposizioni di vino, olio extravergine d'oliva, sottoli, pasta, salse, sughi e condimenti, legumi, miele, marmellate, dolci tipici della Tuscia, dolci pasquali, nocciole, castagne, formaggi e le migliori eccellenze di artigianato artistico locale.

Le adesioni dovranno pervenire entro e non oltre il prossimo 15 febbraio.

Antincendio

Novità importanti per le autocarrozzerie

Il 7 ottobre 2011 è entrato in vigore il nuovo decreto che regola la disciplina antincendio (DPR 151/2011).

Il provvedimento riclassifica le attività soggette al controllo periodico dei VVF di cui all'abrogato DM 16 febbraio 1982 in 3 categorie (basso, medio e alto rischio) cui corrispondono procedure più o meno semplificate in materia di prevenzione incendi (CPI, valutazione dei progetti, controlli, rinnovo delle autorizzazioni, vulture).

COSA CAMBIA PER LE AUTOFFICINE/AUTOCARROZZERIE

Nel riorganizzare l'elenco delle attività soggette alla prevenzione incendi, la precedente descrizione prevista per le officine di riparazione autoveicoli (punto 72 del DM 16 febbraio 1982 - "Officine per la riparazione di autoveicoli con capienza superiore a 9 autoveicoli") è stata così ridefinita:

Attività n°53: "Officine per la riparazione di veicoli a motore, rimorchi per autoveicoli, carrozzerie di superficie coperta superiore a 300 mq"

In definitiva si passa da un criterio di classificazione basato sulla "capacità

ricettiva" dell'autofficina ad uno basato sulla "superficie" della stessa, con la conseguenza che attività prima escluse dall'obbligo di Certificato Prevenzione Incendi potrebbero ora essere incluse e viceversa.

CASA FARE PER REGOLARIZZARE L'ATTIVITA'

Se un'attività risulta inclusa nel nuovo elenco e non è già in possesso di CPI deve presentare al più presto la richiesta di conformità antincendio al Comando Provinciale dei VVF.

Chi è già in possesso del CPI si adeguerà alle previsioni del decreto in sede di rinnovo dello stesso.

Si ricorda che rimane invariato l'obbligo di richiesta del Certificato di Prevenzione Incendio in caso di possesso di caldaie con potenza termica uguale o superiore a 116 kW o nel caso di deposito lubrificanti, infiammabili (solventi, vernici), combustibili (gasolio, gpl) superiore a 1 KW.

Il mancato rispetto degli obblighi sopra descritti comporta, in caso di controllo, sanzioni fino alla sospensione dell'attività. Per maggiori informazioni rivolgersi agli uffici Ambiente e Sicurezza di Confartigianato (Tel. 0761.337942/12).

Contributi

Qualità agroalimentare

La Regione Lazio proroga i termini di scadenza per la presentazione delle domande d'aiuto a valere sul PSR, Misura 132 'Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità agroalimentare'. Possono beneficiare dei contributi gli imprenditori agricoli e/o forestali, come impresa individuale o società agricola. I contributi sono concessi per la copertura dei costi fissi effettivi derivanti dalla partecipazione ai sistemi di qualità e necessari per arrivare alla certificazione del

prodotto. L'aiuto, corrisposto annualmente è erogato in conto capitale in misura dell'80% dei costi fissi connessi realmente sostenuti nel corso di un anno solare per la partecipazione al sistema di qualità. L'aiuto è concesso in misura non inferiore a 100 Euro/anno e non superiore a 3.000 Euro/anno per un periodo di tre anni consecutivi.

Per l'adesione ai benefici dovrà essere presentata per via telematica una domanda di aiuto, entro il 15 marzo 2012, utilizzando il Modello Unico di Domanda (MUD).

Sicurezza

I nuovi obblighi per gli "ambienti confinati" (silos, cisterne, pozzi, ecc.)

La tutela dei lavoratori operanti in ambienti sospetti di inquinamento o con possibile presenza di gas (ambienti confinati), quali silos, cisterne, pozzi, cunicoli e simili, rappresenta una delle priorità nell'agenda nazionale della sicurezza.

Per tale motivo è stato recentemente emanato un provvedimento, il DPR 177/2011, che contiene specifiche misure così sintetizzabili:

- obbligo di procedere a specifica informazione, formazione e addestramento, con riferimento a tutto il personale impiegato, inclusi il datore di lavoro e i lavoratori autonomi;
- obbligo di dispositivi di protezione individuale (es.: maschere protettive, imbracature di sicurezza etc.) di strumentazione e attrezzature di lavoro (es.: rilevatori di gas, respiratori, etc.) idonei a prevenire i rischi propri delle attività lavorative in parola e di effettuare, sempre in relazione a tutto il personale impiegato, attività di addestramento all'uso corretto di tali dispositivi;
- obbligo di presenza di personale esperto, in percentuale non inferiore al 30% della forza lavoro, con esperienza almeno triennale in attività in "ambienti confinati", assunta con contratto di lavoro subordinato o con altri contratti

(in questo secondo caso, necessariamente certificati ai sensi del titolo VIII, Capo I, del D. Lgs. n. 276/2003) con la necessità che il preposto, che sovrintende sul gruppo di lavoro, abbia in ogni caso tale esperienza (in modo che alla formazione e addestramento il "capo-gruppo" affianchi l'esperienza maturata in concreto);

- integrale rispetto degli obblighi relativi alla regolarità contributiva (DURC) e alla parte economica e normativa della contrattazione di settore, compreso il versamento dell'eventuale contributo all'ente bilaterale di riferimento;

- applicazione delle regole della qualificazione non solo nei riguardi dell'impresa appaltatrice ma nei confronti di qualunque soggetto della "filiera" incluse le eventuali imprese subappaltatrici. Peraltro, il subappalto è consentito solo a condizione che sia espressamente autorizzato dal datore di lavoro committente (il quale dovrà, quindi, verificare il possesso da parte dell'impresa subappaltatrice dei requisiti di qualificazione) e che venga certificato, ai sensi del titolo VIII, Capo I, del D. Lgs. n. 276/2003.

- Fermi restando i requisiti appena riassunti, il provvedimento impone che quando i lavori siano svolti attraverso lo strumento dell'appalto debba essere

garantito che;

- prima dell'accesso nei luoghi di lavoro, tutti i lavoratori che verranno impiegati nelle attività (compreso, eventualmente, il datore di lavoro) siano puntualmente e dettagliatamente informati dal datore di lavoro committente di tutti i rischi che; possano essere presenti nell'area di lavoro (compresi quelli legati ai precedenti utilizzi.) E' previsto che tale attività debba essere svolta per un periodo sufficiente e adeguato allo scopo della medesima e, comunque, non inferiore ad un giorno;

- il datore di lavoro committente individui un proprio rappresentante, adeguatamente formato, addestrato ed edotto di tutti i rischi dell'ambiente in cui debba svolgersi l'attività dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi, che vigili sulle attività che in tali contesti si realizzino;

- durante tutte le fasi delle lavorazioni in ambienti sospetti di inquinamento o "confinati" sia adottata ed efficacemente attuata una procedura di lavoro specificatamente diretta a eliminare o ridurre al minimo i rischi propri di tali attività.

- Tali procedure potranno anche essere le buone prassi, in corso di approvazione da parte della commissione consultiva per la salute e sicurezza sul lavoro.



*Hai bisogno di consulenza e assistenza
per ottenere l'Attestazione SOA
per gli appalti di lavori pubblici?*

**Confartigianato imprese di Viterbo
è il partner ideale per la Tua Impresa
con un servizio GRATUITO
e progettato su misura per Te**

I servizi di Confartigianato liberano la Tua vita

